

MUNICIPIO XIII

Nido "LE QUERCE"

Il nido Le Querce è situato nel quartiere Infernetto.

In questo quartiere c'è un'intensa attività edilizia sia per recenti fenomeni di urbanizzazione pianificata sia per il recupero e la ristrutturazione di edifici già esistenti a causa della forte richiesta abitativa, proveniente principalmente, da famiglie di nuova formazione.

La tenuta presidenziale di Castel Porziano e la pineta di Castel Fusano, aree di grande pregio ambientale giustificano questo forte interesse.

La struttura è stata inaugurata a settembre 2008 ed è stata costruita con criteri moderni ed ecologici: infatti le tubature dell'impianto di riscaldamento percorrono tutta la pavimentazione e l'energia elettrica viene prodotta da pannelli solari.



L'edificio è circondato da un ampio giardino in cui si stagliano sette grandi alberi di querce, da cui prende il nome il nido stesso.

All'ombra di queste secolari querce ci sono dei giochi da giardino.

Nell'area verde, sulla destra rispetto all'entrata, è stata costruita una grande zona d'ombra rettangolare.

Una staccionata in legno delimita lo spazio esterno della sezione dei Piccoli dai Medi.

Il nido si presenta molto luminoso grazie alla presenza di ampie vetrate e chiostrine interne.

Nell'ingresso, destinato al ricevimento dei bambini e delle famiglie, sono disposte tre panche, che creano la zona per l'accoglienza.

Sul corridoio affacciano le tre sezioni, a destra la sezione dei Piccoli e Medi, e a sinistra quella dei Grandi.

Il progetto educativo prevede una condivisione di linee guida tra le quali assume particolare interesse l'applicazione della figura di riferimento, l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle routines cioè delle azioni che si ripetono e scandiscono il ritmo della giornata educativa, quali l'accoglienza, il pranzo, il sonno, il cambio, il ricongiungimento.

“Lavorare con le mani per scoprire con la mente”



La convinzione di tutte le educatrici di questo nido è quella secondo la quale l'esperienza della manipolazione (cioè l'azione attraverso cui i bambini vengono a contatto, in molte modalità, con oggetti e materiali) costituisce un vero e proprio strumento didattico.

In base a tale considerazione esse hanno sviluppato un progetto approfondito ed articolato sulla metodologia delle manipolazione, progetto che pone il nido Le Querce all'avanguardia nel campo.

Seguendo il progetto sviluppato, è stato costituito un laboratorio di manipolazione che si propone di offrire ai bambini delle tre sezioni (Piccoli, Medi, Grandi) ed ai loro genitori, occasioni di conoscenza di nuovi orizzonti, di acquisizione di nuove competenze specifiche, di ricerca di nuovi stimoli, trascorrendo momenti di serenità attraverso l'effettuazione di giochi semplici, cercando, al contempo, di soddisfare bisogni esplorativi e creativi attraverso “il fare” con le proprie mani.

Inoltre si offre alle mamme e ai papà la possibilità di partecipare attivamente alla vita del nido.

Obbiettivi

Sostenere la maturazione delle capacità sensoriali

Utilizzare materiali naturali

Esprimere le proprie capacità creative

Confrontare le proprie azioni con quelle degli altri.

Modalità operative

L'attività di manipolazione si effettua quotidianamente all'interno della sezione di appartenenza di ciascun bambino, utilizzando materiali idonei alla relativa fascia di età.

Inoltre un apposito laboratorio trasversale, attivato tre volte la settimana, che vede protagonisti i bambini delle tre sezioni, suddivisi in piccoli gruppi, permetterà ai soggetti coinvolti di scoprire materiali diversi quali la pasta di sale, materiale di riciclo (contenitori di latta, tappi di sughero chiavi etc), materiale naturale (conchiglie, sabbia, legnetti, pigne, foglie, etc..).

Il laboratorio diventerà uno "spazio potenziato" dove sarà più agevole, per i bambini, concentrarsi e focalizzarsi sulle dinamiche relazionali.

Il laboratorio, una volta la settimana, ospiterà un genitore in rappresentanza di ciascuna sezione in cui il nido è suddiviso.

Le mamme ed i papà che saranno chiamati a vivere questa esperienza, avranno modo, così, di ricordare delle sensazioni di cui si è forse perduta traccia.

Ciò sarà utile per conoscere e valorizzare il percorso di crescita dei propri figli.

L'educatrice orienterà l'attività secondo i bisogni espressi dai bambini.

Spazi

Spazi polifunzionali

Sala destinata al pranzo.

Documentazione

Reportage fotografico

Relazione dei genitori coinvolti nell'evento

Relazione delle educatrici.